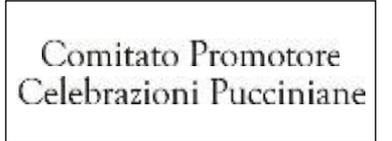


Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



LA REDAZIONE

Istituto Pontano Vallo di Nera



La seguente pagina è stata realizzata dagli studenti della classe IIIA di Vallo di Nera dell'IO "G. Pontano" Cerreto di Spoleto. Studenti cronisti: Stefano Benedetti, Alessandro Giacomelli, Alessandro Grifoni, Gloria Innocenzi, Aleksander Memini, Nicolas Nilaj, Nicolò Puglisi, Roberto Qershija, Giacomo Ripanti. Docente tutor, che ha coordinato gli studenti: professor Yuri Capoccia. Dirigente scolastico: professor Massimo Fioroni.

Valnerina: una terra che emoziona

Un territorio vocato all'accoglienza tra sport, bellezze architettoniche, storia, cultura e gastronomia

Nel sud-est dell'Umbria c'è una splendida valle chiamata Valnerina, che prende il nome dal fiume che la attraversa. Il fiume Nera nasce nei Monti Sibillini e confluisce nel Tevere, passando attraverso la conca ternana dove raccoglie le acque del Velino dagli spettacolari salti della Cascata delle Marmore, la più alta d'Europa. La Valnerina, che include 14 comuni, oggi vive una situazione di spopolamento, aggravata dal sisma del 2016 e dalla mancanza di lavoro. In questo contesto, il turismo potrebbe rappresentare una risorsa per combattere tali problemi. La Valnerina infatti è una terra incontaminata che, con i suoi parchi e le sue zone protette, con i suoi animali e i suoi boschi, attira ogni anno molti turisti da tutto il mondo. Ma la Valnerina non è solo questo, è anche sport e attività all'aperto, come il rafting, il trekking, il ciclismo, l'equitazione e la pesca sportiva praticata nel

PAESAGGI DA FIABA

Quattordici Comuni che però rischiano lo spopolamento
Turismo come risorsa



Gli studenti reporter di Vallo di Nera

fiume Nera. Accanto al Parco Nazionale dei Monti Sibillini e al Parco Fluviale del Nera, ci sono anche parchi avventura, come l'Activo Park, e piste ciclabili, come la famosa Ex Ferrovia Spoleto-Norcia. L'offerta culturale della Valnerina è altrettanto ricca con numerosi borghi di valore storico e artistico. Non mancano i musei che raccontano le tra-

dizioni locali: il Museo della Canapa che si trova a Sant'Anatolia di Narco, il Museo del Tartufo e la Casa del Contadino a Scheggino, la Casa dei Racconti a Vallo Di Nera e il Museo del Ciarlatano a Cerreto di Spoleto. Per merito di Santa Rita da Cascia e San Benedetto da Norcia il territorio è destinazione di pellegrinaggi religiosi. La Valnerina è

anche meta gastronomica grazie alle sue tante prelibatezze: il tartufo nero, i formaggi, i salumi, tra cui spicca il Prosciutto di Norcia IGP, la lenticchia, il farro, lo zafferano e la tipica trota fario del Nera. Prodotti tipici che si possono degustare nel corso delle numerose manifestazioni organizzate in diversi periodi dell'anno. Tra le più importanti troviamo Fior di Cacio a Vallo di Nera, Diamante Nero a Scheggino, Nero Norcia a Norcia e la Mostra dello Zafferano a Cascia. La Valnerina offre servizi per il pernottamento dei turisti e numerosi ristoranti e agriturismi dove mangiare cibi tipici in location tradizionali. Tuttavia, la Valnerina necessita di un turismo lento per preservare il suo status di terra incontaminata e pulita.

Il turismo è un'integrazione economica importante per una terra che fino al Duemila ha vissuto di agricoltura e allevamento. Negli ultimi anni sono nate numerose attività per accogliere turisti che arrivano da tutta Italia ed Europa, ma anche dal resto del mondo, in particolare dagli Stati Uniti. Rimane però l'impronta della pandemia che ha causato molti rallentamenti e problemi per il settore turistico.

Intervista alla sindaca di Vallo di Nera Agnese Benedetti

«Siate ambasciatori del nostro bellissimo territorio Promozione e gestione sistematica del patrimonio»

La nostra area prevede diversi filoni attrattivi: religioso, naturalistico storico-culturale, buon cibo

Quando si è sviluppato il turismo in Valnerina?

«Il turismo c'è sempre stato perché la Valnerina è una regione dell'Umbria di grande valenza paesaggistica e dai valori importanti per il benessere. È iniziato a diventare una voce forte dell'economia a partire dalla fine degli anni '90 coincisi con il Giubileo e la restaurazione del patrimonio artistico-culturale dopo il sisma del 1997».

Cosa trova un turista?

«In Valnerina ci sono più filoni di turismo: religioso, naturalistico, storico-culturale e infine il "buon mangiare". Negli ultimi anni si è anche diffuso un turismo di tipo esperienziale, in cui si cercano esperienze da vivere, come partecipare alla raccolta del tartufo o alla produzione del formaggio».

Cosa manca e cosa si potrebbe fare?

«Servirebbe più promozione, aumentare le permanenze, migliorare i servizi (dalla cartellonistica ai collegamenti). Un altro problema riguarda la gestione del patrimonio culturale che si regge sul volontariato».



La Valnerina può fare da volano turistico per l'Umbria?

«Lo è già perché è uno dei comprensori più visitati. Dobbiamo essere innamorati del nostro bellissimo territorio e voi ragazzi farvi ambasciatori in prima persona».

L'attrazione

Spoleto-Norcia Da ferrovia a ciclovia

La struttura ha vinto il premio Italian Green Road Award Luogo incantevole e pieno di mistero

Nel 1926 fu creata una linea ferroviaria che collegava Spoleto a Norcia. Il percorso, con un tracciato lungo 51 km, conta ben diciannove gallerie e ventiquattro tra ponti e viadotti, motivo per cui era conosciuto come il "Gotardo Umbro". La ferrovia, dopo una parziale chiusura durante la seconda guerra mondiale, venne dismessa definitivamente

nel 1968. Nel 2014 il tracciato è stato trasformato in una ciclovia e oggi rappresenta una delle principali attrazioni della Valnerina, attirando ogni anno turisti di ogni genere, dai ciclisti agli escursionisti.

Lungo il percorso, tra viadotti e gallerie, si possono apprezzare i principali borghi che sorgono fra i valichi della Valnerina nonché le bellezze naturali che lo avvolgono. Nel 2015, insieme alla pista ciclabile Spoleto-Assisi, la Ex Ferrovia, grazie alla sua bellezza paesaggistica e alla possibilità di scoprire la Valle Umbra con i suoi luoghi incantevoli e i suoi misteri, ha vinto il premio Italian Green Road Award. Percorrere la Ex Ferrovia, con i propri cari o con i propri amici, è una fantastica esperienza da vivere tra monti, valichi e bellezze naturali, scoprendo una piccola parte della stupenda e misteriosa Valnerina.